



**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2022**

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

- 1. PREMESSA**
- 2. ASSETTO SOCIETARIO E ORGANIZZATIVO**
- 3. CONTESTO MACROECONOMICO**
- 4. ANDAMENTO ECONOMICO E PATRIMONIALE**
- 5. ATTIVITÀ E INVESTIMENTI**
- 6. GESTIONE DEI RISCHI**
- 7. PROCEDIMENTI IN CORSO E PRINCIPALI RAPPORTI CON LE AUTORITÀ**
- 8. ALTRE INFORMAZIONI**
- 9. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**
- 10. PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA**

PROSPETTI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. PREMESSA

Il presente documento, che comprende il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 della società Address Software S.r.l., è stato redatto secondo i Principi Contabili nazionali e chiude con un utile pari a 108 migliaia di euro.

Nel corso degli anni la società Address Software S.r.l. ha raggiunto una riconosciuta esperienza nello sviluppo di software a supporto della gestione e dell'utilizzo di banche dati, con particolare riferimento al trattamento dei dati individuali e territoriali (normalizzazione indirizzi, Data Cleaning e Data Warehousing).

Fino al 30 giugno 2021 tali software applicativi, in genere caratterizzati da un elevato grado di personalizzazione, sono stati destinati unicamente a Postel S.p.A., che ne ha seguito anche la commercializzazione verso i propri clienti.

A far data dal 1° luglio 2021, a seguito della cessione del ramo Tecnologie dell'Informazione di Postel S.p.A. alla funzione Digital, Technology and Operation (DTO) di Poste Italiane S.p.A., Address Software S.r.l. fornisce i propri servizi sia a Postel S.p.A., sia alla Capogruppo Poste Italiane S.p.A.

Con riferimento ai principali servizi erogati, si evidenziano di seguito le primarie attività svolte nel periodo.

Sviluppo e manutenzione delle piattaforme di elaborazione Postel

Sono proseguite, nel corso dell'anno, le attività di sviluppo e manutenzione adeguativa, evolutiva e correttiva, sulle piattaforme di elaborazione di Postel S.p.A. cedute a luglio 2021 alla Capogruppo.

Servizi e Prodotti di Normalizzazione, Data Cleaning e Geomarketing

La presenza del personale Address Software S.r.l., a supporto delle attività tecniche e commerciali di Postel S.p.A., è stata continuativa ed ha consentito di erogare servizi di elevato livello qualitativo.

Servizi di Assistenza Sistemistica ed Applicativa

Address Software S.r.l. ha proseguito nell'erogazione alla Capogruppo attività di manutenzione sistemistica, degli apparati e delle risorse hardware, e dei software applicativi dei sistemi centrali e periferici della piattaforma di produzione per i servizi digitali di Gestione Elettronica Documentale.

Sempre per conto della Capogruppo, Address Software S.r.l. ha curato lo sviluppo e la manutenzione del software a supporto del servizio di Gestione Archivi, offerto da Postel S.p.A. ai propri clienti per la catalogazione, deposito e recupero dei documenti cartacei immagazzinati e custoditi nei vari stabilimenti distribuiti sul territorio.

Address Software S.r.l., inoltre, ha erogato i servizi di assistenza e manutenzione tecnico-applicativa sulle postazioni di lavoro, reti locali, stampanti uso ufficio e fonia, per le sedi produttive di Verona, Verona-Sommacampagna e per la sede commerciale di Padova di Postel.

Servizi di Supporto Operativo

Address Software S.r.l. ha continuato a svolgere, nell'anno, servizi di supporto all'esercizio, alle attività di test e di collaudo relativi ai sistemi e ai processi operativi di applicazioni offerte da Postel S.p.A. ai propri clienti.

Dal punto di vista delle risorse umane si evidenzia come la struttura al 31 dicembre 2022 rimane composta da 8 unità, assunte in pianta stabile.

In continuità con il 2021, in seguito all'emergenza sanitaria dovuta al diffondersi dell'epidemia di COVID-19, la Società, in linea con le misure governative nazionali e in linea con le direttive della Capogruppo Poste Italiane, ha proseguito nell'anno l'adozione di tutte le misure di sicurezza indicate.

I risultati economici conseguiti nel 2022 confermano il solido andamento dell'azienda e non sussistono, inoltre, al momento evidenze di criticità per l'andamento futuro.

2. ASSETTO SOCIETARIO E ORGANIZZATIVO

La società Address Software S.r.l, costituita nel 1999 e avente sede legale in Roma, Viale Europa, n. 175, e sede operativa in Verona, Via dell'Elettronica 6, ha un capitale sociale pari ad €10.400 posseduto al 50,9% da Postel S.p.A. e, per la parte residua, da alcuni soci persone fisiche. La società Address Software S.r.l. è sottoposta alla direzione e coordinamento di Poste Italiane S.p.A.

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione¹

Presidente e Amministratore Delegato	Fortunato Pasqualone
Consiglieri	Fabrizio Cava
	Federica Fracassi

Collegio Sindacale²

Sindaci Effettivi	Vittorio Silvestri (Presidente)
	Tiziana Grimaldi
	Raffaella Pallavicini
Sindaci Supplenti	Luca Vincenzo Consiglio
	Silvia Passilongo

Società di revisione³

Deloitte & Touche S.p.A.

Organismo di vigilanza⁴

Presidente	Fabio Lattanzi
------------	----------------

¹ Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea del 28 aprile 2022 per la durata di tre esercizi e rimarrà in carica fino all'approvazione, da parte dell'Assemblea, del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024. Il Consiglio d'Amministrazione del 3 maggio 2022 ha nominato il dott. Fortunato Pasqualone Amministratore Delegato della Società, conferendogli i relativi poteri.

² Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea del 28 Aprile 2022 per la durata di tre esercizi e rimarrà in carica fino all'approvazione, da parte dell'Assemblea, del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024.

³ In data 29 novembre 2019 l'Assemblea dei soci ha deliberato il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti, per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 alla società Deloitte & Touche S.p.A, fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2022.

⁴ L'Organismo di Vigilanza monocratico è stato nominato dal CdA l'8 giugno 2021 per la durata di tre anni e scadrà con l'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2023.

3. CONTESTO MACROECONOMICO

Nel corso del 2022 la crescita economica globale ha inizialmente beneficiato dell'uscita dalla fase più acuta dell'emergenza pandemica nelle principali economie avanzate ma poi ha subito altri shock che ne hanno frenato il ritmo di crescita continuando a gravare sulle prospettive a livello globale. L'aggressione militare della Russia ai danni dell'Ucraina ha destabilizzato i mercati delle materie prime energetiche e alimentari aumentando la volatilità dei prezzi dell'energia, ed in Cina la strategia zero-COVID attuata fino a tutto novembre⁵ ha limitato fortemente le potenzialità di crescita ed è stata accompagnata da una recessione nel settore dell'edilizia residenziale⁶ tutt'ora in corso.

Nelle principali economie avanzate il rallentamento dell'attività economica nel 2022 è riconducibile all'indebolimento della domanda e all'avvio di un ciclo di inasprimento delle politiche monetarie restrittive adottate dalle principali banche centrali per contrastare l'aumento delle pressioni inflazionistiche. L'allentamento delle restrizioni connesse alla pandemia e delle strozzature dal lato dell'offerta, a partire dalla primavera, hanno sostenuto l'attività fino al terzo trimestre 2022, ma negli ultimi mesi si è acuita l'incertezza tra gli operatori economici e gli indicatori congiunturali segnalano un peggioramento della fase ciclica.

La crescita dei prezzi delle materie prime ha determinato un deciso innalzamento dell'inflazione globale, che secondo il Fondo Monetario Internazionale⁷ raggiungerebbe il 9 per cento a fine 2022. Questi andamenti, insieme all'aumento dell'incertezza determinato dal conflitto, si sono riflessi in un significativo deterioramento delle prospettive di crescita. Nelle sue più recenti valutazioni, il Fondo stima che il prodotto mondiale decelererebbe nel 2023 al 2,7 per cento (dal 3,2 del 2022). Il rallentamento sarebbe più marcato nell'area dell'euro, per la quale il Fondo e l'OCSE⁸ stimano una crescita pari allo 0,5 per cento nel 2023; la stima della Commissione europea⁹ è di appena lo 0,3 per cento.

Tuttavia, nonostante da inizio anno i mercati petroliferi abbiano registrato un deficit più ampio del previsto a causa di minori forniture provenienti dalla Russia, colpita dalle sanzioni occidentali, e di una robusta domanda globale, Cina esclusa, a seguito del rallentamento della domanda globale le scorte sono cresciute rapidamente e dalla metà di ottobre il prezzo del petrolio (qualità Brent) è diminuito, attestandosi intorno agli 85 dollari al barile. Il 5 dicembre 2022 è entrato in vigore l'embargo dei Paesi dell'Unione europea sull'importazione di greggio russo e il contestuale tetto stabilito dai membri del G7 sul prezzo del petrolio russo esportato verso paesi terzi, pari a 60 dollari al barile, da rivedere ogni due mesi in base alle condizioni di mercato.

Il protrarsi delle spinte inflazionistiche si attenuerà, pertanto, nel medio periodo per effetto di una diminuzione del costo delle materie associate al deterioramento della crescita globale. L'inflazione è prevista dal FMI scendere al 6,5% del 2023 e 4,1% del 2024.

⁵ Il sole 24 ore - Pechino allenta la strategia «zero Covid»: meno test e quarantene a domicilio - 7 dicembre 2022

⁶ Milano Finanza - Cina in rosso, crolla il settore immobiliare, il Pil frena molto più delle attese. Pronti per la recessione? - 17 gennaio 2023

⁷ IMF World Economic Outlook - ottobre 2022

⁸ OECD Economic Outlook - novembre 2022

⁹ Commissione Europea - Previsioni economiche d'autunno 2022 - 11 novembre 2022

La politica monetaria è attesa ancora in restringimento sia in USA che in Eurozona ma con una modalità progressivamente più calibrata. Nella riunione di metà dicembre la FED, pur procedendo con l'atteso rialzo di 50 punti base, il quarto consecutivo, ha segnalato che il sentiero rialzista potrebbe subire modifiche in termini di entità e ritmo dei prossimi rialzi; modifiche che tengano conto degli effetti cumulati dei rialzi già effettuati, in modo da raggiungere un livello di restrizione sufficiente a riportare l'inflazione verso il 2% senza spingere il ciclo economico verso un rallentamento troppo profondo e prolungato. Anche la BCE ha alzato ripetutamente i tassi di riferimento nella seconda parte dell'anno, in occasione delle ultime 4 riunioni del direttivo, portando il tasso di rifinanziamento principale al 2,5%, e l'indirizzo emerso dalla conferenza stampa di dicembre sui tassi segnala che dovranno salire ancora "significativamente" e a "passo sostenuto". A luglio la BCE ha inoltre annunciato il cosiddetto TPI (*Transmission Protection Instrument*), uno strumento che consentirà di sostenere una trasmissione efficace della politica monetaria della BCE in tutti i Paesi dell'Eurozona, sempre per adempiere all'obiettivo primario di garantire la stabilità dei prezzi.

In questo difficile contesto la congiuntura italiana ha mostrato nel 2022 una sostanziale tenuta: nel terzo trimestre dell'anno¹⁰ il PIL è aumentato dello 0,5 per cento, oltre le attese grazie all'aumento dei consumi di servizi e beni durevoli e all'andamento ancora molto favorevole degli investimenti in beni strumentali, consentendo così l'acquisizione di una crescita ancora sostenuta del 3,9% nell'intero anno. Nell'ultimo trimestre del 2022 è proseguito il rialzo dell'inflazione armonizzata che ha toccato un picco del 12,6 per cento ad ottobre e novembre e che secondo l'Eurosistema dovrebbe attestarsi intorno all'8,8% in media d'anno per poi decelerare a 7,3% nel 2023. Nei prossimi mesi, sotto l'ipotesi favorevole che inizi una fase di decelerazione dei prezzi dei beni energetici, l'andamento favorevole degli investimenti, sostenuti da quelli pubblici legati all'attuazione del PNRR, costituirebbe il principale fattore di traino dell'economia italiana, mentre la domanda estera netta dovrebbe fornire ancora un contributo negativo. Secondo le stime Istat e BCE l'effetto combinato di queste variazioni non dovrebbe però essere sufficiente a supportare ancora la fase espansiva dell'economia italiana, che dovrebbe perciò nel 2023 registrare una ulteriore significativa decelerazione, con il PIL in crescita di appena lo 0,4%, anche a causa della debolezza dei consumi delle famiglie che, nonostante la crescita sostenuta nei trimestri centrali del 2022 determini un forte effetto di trascinamento sul 2023, risentiranno dell'impatto del marcato aumento dei prezzi sul reddito disponibile.

¹⁰ ISTAT - Conti Economici Trimestrali - III Trimestre 2022

4. ANDAMENTO ECONOMICO E PATRIMONIALE

4.1 ANDAMENTO ECONOMICO DEL PERIODO

Le performance della Società alla data di chiusura si mostrano solide anche se in parziale calo rispetto al pari periodo 2021.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	(migliaia di euro)		
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazioni
Ricavi da mercato	1.116	1.189	(73)
Altri Ricavi e proventi	1	2	(1)
Ricavi totali	1.117	1.191	(74)
Costo del lavoro	471	457	14
Altri costi operativi	444	467	(24)
Costi totali	915	924	(10)
EBITDA	202	266	(64)
Ammortamenti e svalutazioni	42	21	21
Accantonamenti	6	6	(0)
Oneri diversi	3	9	(6)
EBIT	152	230	(79)
Proventi/(Oneri) finanziari	0	0	(0)
UTILE LORDO	152	230	(79)
Imposte	44	63	(19)
UTILE NETTO	108	167	(59)

I ricavi registrati al 31 dicembre 2022 (pari a circa 1.117 migliaia di euro) sono in flessione rispetto al pari periodo del 2021 (circa 1.191 migliaia di euro) per circa 74 migliaia di euro.

Il costo del lavoro incrementa per 14 migliaia di euro, in relazione essenzialmente all'incremento del tasso di rivalutazione del trattamento di fine rapporto, mentre i costi per materie prime e servizi esterni si riducono rispetto al 2021 di circa 24 migliaia di euro.

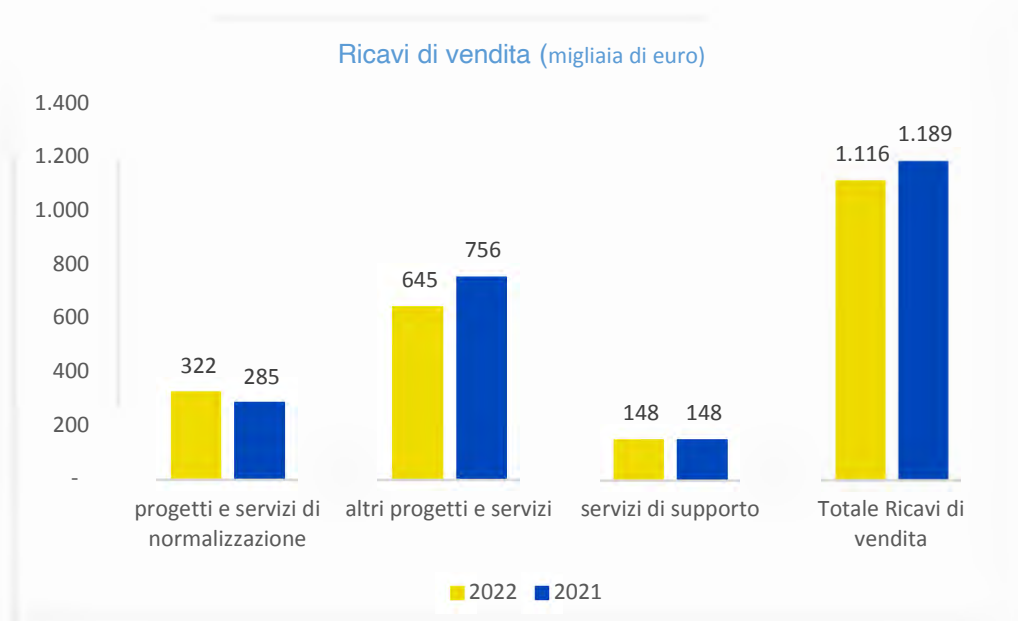
Si determina pertanto un margine operativo lordo (EBITDA) di circa 202 migliaia di euro (266 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Gli ammortamenti, relativi ad investimenti produttivi - principalmente in licenze e software -, insieme agli oneri diversi e agli accantonamenti a fondo rischi e fondo svalutazione, contribuiscono a determinare un risultato operativo (EBIT) di circa 152 migliaia di euro (230 migliaia di euro lo scorso anno).

Nettato delle imposte, il risultato del periodo risulta pari a 108 migliaia di euro (rispetto al valore di 167 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

RICAVI

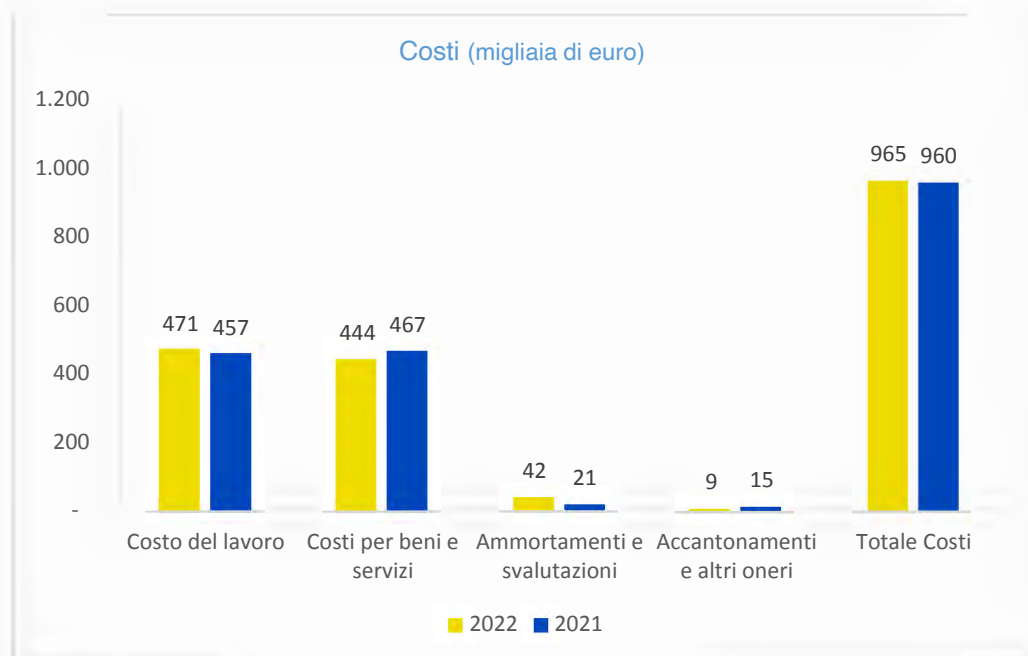
I **Ricavi di vendita**, nell'ambito dei Ricavi totali, rilevano il seguente andamento:



Il decremento rispetto al periodo comparativo, principalmente legato al calo della componente altri progetti e servizi, viene parzialmente compensato dalle migliori performances della componente di normalizzazione.

Gli **Altri ricavi e proventi** sono sostanzialmente in linea con lo scorso anno (calo di 1 migliaio di euro).

COSTI

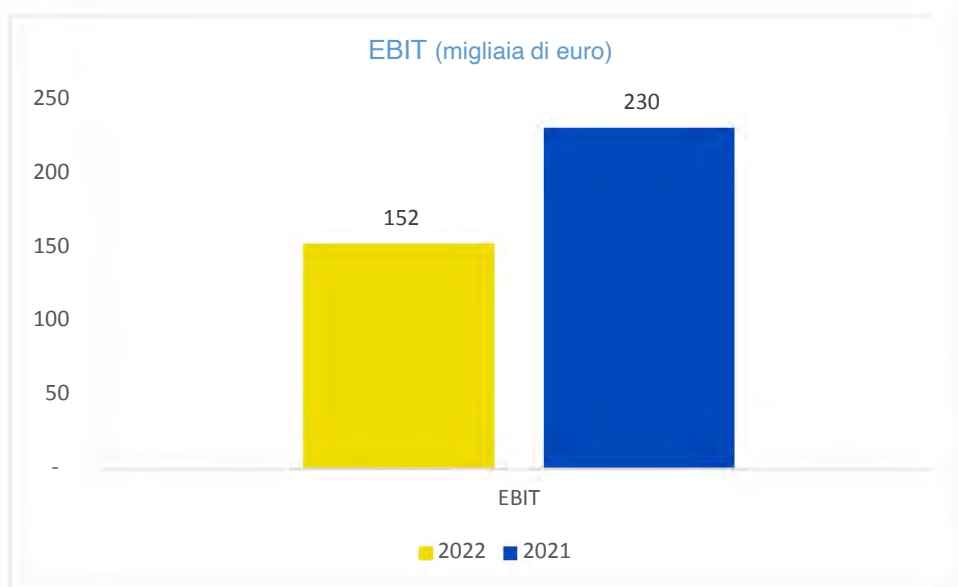


I costi relativi al periodo in chiusura ammontano a 965 migliaia di euro, si mantengono sostanzialmente in linea con il periodo comparativo, con un incremento di 5 migliaia di euro rispetto 2021. Tale andamento è principalmente riconducibile alla crescita del costo del lavoro, legato all'incremento del tasso di rivalutazione del trattamento di fine rapporto.

I costi per beni e servizi si riducono per circa 24 migliaia di euro, beneficiando della contrazione dei costi per personale distaccato. Gli ammortamenti rimangono stabili, mentre registra un incremento la svalutazione dei crediti tributari legati a rimborsi IRES.

EBIT

L'andamento sopra descritto per le componenti di ricavo e costo determina un decremento nell'EBIT per circa 79 migliaia di euro.



4.2 ANDAMENTO PATRIMONIALE E FINANZIARIO DEL PERIODO

(migliaia di euro)

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazioni
Immobilizzazioni materiali	10	15	(5)
Immobilizzazioni immateriali	23	22	1
Attività per diritti d'uso	-	-	-
Partecipazioni	-	-	-
Capitale immobilizzato	33	37	(4)
Crediti commerciali e altri crediti e attività	1.175	1.106	69
Debiti commerciali e altre passività	(291)	(252)	(39)
Crediti/(Debiti) per imposte correnti	15	19	(4)
Capitale circolante netto	899	873	26
CAPITALE INVESTITO LORDO	932	910	22
Fondi per rischi e oneri	(74)	(73)	(1)
Trattamento di fine rapporto	(209)	(184)	(25)
Crediti/(Debiti) per imposte differite	-	-	-
CAPITALE INVESTITO NETTO	649	653	(4)
PATRIMONIO NETTO	1.004	897	108
<i>di cui Utili di periodo</i>	108	167	(59)
<i>di cui Riserve</i>	886	720	167
Passività finanziarie	-	-	-
Attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(355)	(244)	(111)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(355)	(244)	(111)

Il Capitale immobilizzato della Società alla data di chiusura si attesta a 33 migliaia di euro, in lieve calo rispetto alla fine dell'esercizio comparativo.

Il Capitale circolante netto alla data di chiusura ammonta a 899 migliaia di euro e si incrementa di 26 migliaia di euro rispetto a fine esercizio comparativo.

A tale variazione hanno concorso principalmente i crediti commerciali con un aumento di 69 migliaia di euro e i debiti commerciali e altri debiti, che aumentano di 39 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il Patrimonio netto alla data di chiusura ammonta a 1.004 migliaia di euro e, rispetto al 31 dicembre dell'esercizio comparativo, registra un incremento di 108 migliaia di euro, relativo all'utile del periodo.

La Posizione finanziaria netta complessiva alla data di chiusura è in avanzo di 355 migliaia di euro, in aumento di 111 migliaia di euro rispetto ai valori al 31 dicembre dell'esercizio comparativo (che presentava un avanzo di 244 migliaia di euro).

5. ATTIVITÀ E INVESTIMENTI

Address Software S.r.l. è attiva nella realizzazione di software a supporto della gestione e dell'utilizzo di banche dati, con particolare riferimento al trattamento dei dati individuali e territoriali, e nell'erogazione di software e servizi mirati all'efficientamento dell'invio della corrispondenza postale.

Nel corso del 2022 è stato gestito a investimento l'acquisto da Poste Italiane della banca dati CAP Street File.

6. GESTIONE DEI RISCHI

6.1 RISCHIO CORRELATO AL PROCEDIMENTO IN CORSO VS. INPS

Con riferimento al contenzioso Address Software S.r.l. / INPS, approfondito al paragrafo seguente, a seguito della valutazione di probabilità del rischio, in bilancio è stato costituito nel 2019 un fondo rischi pari a circa 67 migliaia di euro. In conseguenza degli utilizzi e dei nuovi accantonamenti effettuati nel corso del 2020, 2021 e 2022, il fondo al 31 dicembre 2022 presenta un valore di circa 74 migliaia di euro.

7. PROCEDIMENTI IN CORSO E PRINCIPALI RAPPORTI CON LE AUTORITÀ

Al 31 dicembre 2022 si evidenzia il seguente procedimento in corso ai sensi del principio contabile OIC 31 *Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto*:

Address Software Srl/INPS Verona

Con avviso di addebito n. 397 2017 00220644 83 000, l'INPS, sede di Verona, ha richiesto alla Società il pagamento di contributi previdenziali per il mese di gennaio 2017 per un ammontare 474,06 Euro. Inoltre, con avviso di addebito n. 397 2018 00191837 89 000 ha richiesto contributi per il periodo febbraio 2017 – 2018 per ulteriori 7.439,83 Euro.

Avverso i predetti avvisi di addebito, la Società ha proposto opposizione dinanzi il Tribunale di Verona il quale, con sentenza n. 323/2019 del 13 giugno 2019, ha respinto i ricorsi della Società con conferma degli avvisi di addebito.

In sostanza, la sentenza, confermando l'orientamento del Tribunale di Genova espressosi su analogo contenzioso pendente tra INPS e Postel S.p.a., ha ritenuto che la Società Address Software S.r.l., benché rientrante nel regime assicurativo e previdenziale del Fondo ex IPOST, sia tenuta a versare all'INPS i contributi per CIG, CIGS, mobilità e CUAF.

La sentenza è stata impugnata con ricorso alla Corte di Appello di Venezia. All'udienza del 14 gennaio 2021, la Corte ha invitato l'INPS a produrre una tabella riepilogativa degli importi richiesti, distinta per voci (CIG - CIGS

- Mobilità - CUAF) e ad esprimersi sulla normativa sopravvenuta, evidenziando allo stesso Istituto che la Cassazione si è pronunciata nel 2020 sul tema (per dei Consorzi di Bonifica). È stato assegnato termine per note all'Istituto sino al 30 giugno 2021 e a Postel sino al 30 settembre 2021. La Corte di Appello ha concesso un ulteriore termine per il deposito, da parte dell'Istituto, delle precisazioni sui conteggi e a Postel per repliche. In data 12 gennaio 2023 la Corte ha emesso sentenza non definitiva accogliendo parzialmente il ricorso proposto dalla Società annullando gli Avvisi di Addebito impugnati ma ha dichiarato la *"debenza a carico della Società dell'obbligo contributivo per CIG e contribuzione CUAF"*.

La sentenza non è definitiva in quanto la Corte, per provvedere alla definizione del quantum, ha chiesto alle parti, entro il 20 ottobre 2023, il deposito di *"conteggi possibilmente condivisi che tengano conto ai fini della debenza contributiva accertata di quanto già corrisposto per il medesimo periodo dalla Società a titolo di contribuzione e della detrazione dalla contribuzione dovuta per cuaf degli importi erogati dalla Società ai propri dipendenti per assegni familiari"* quantificando anche le sanzioni. La prossima udienza è fissata per il 9 novembre 2023.

Oltre al giudizio di cui sopra, va anche rappresentato che l'INPS ha formulato analoga richiesta contributiva anche per periodi ulteriori avendo ad oggi emesso note di rettifica e/o inviti a regolarizzare per un ammontare di 25.486,24 Euro (di cui 22.455,04 Euro già pagati con riserva di ripetizione), che la Società ha impugnato allo stato con ricorsi in via amministrativa al Comitato Amministratore Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti di INPS che, presumibilmente saranno respinti con emissione di ulteriori avvisi di addebito.

Per quanto riguarda i rischi connessi al presente contenzioso, proprio in considerazione degli esiti dell'analogo contenzioso pendente a Genova con la controllante Postel S.p.a., lo studio legale esterno che assiste la Società ha osservato che sussiste un rischio probabile che Address Software S.r.l. sia condannata a pagare i contributi in questione.

E infatti:

a) per quanto riguarda la contribuzione CIG, CIGS e mobilità, a differenza della controllante Postel, nel caso di Address Software S.r.l. non è possibile neanche sostenere che quella contribuzione non sia dovuta per il periodo ante ottobre 2015 (data della quotazione in borsa di Poste Italiane), in quanto il Tribunale di Genova ha motivato l'esclusione a carico della contribuzione per quel periodo in ragione del fatto che, essendo al 100% partecipata da Poste Italiane, può essere considerata impresa dello Stato. Tale condizione però non sussiste per Address Software S.r.l., partecipata da Postel S.p.A. al 51%;

b) per quanto riguarda la contribuzione CUAF, il rischio di soccombenza è ancora più alto essendo già stato affermato dal Tribunale di Genova e confermato dalla Corte d'Appello di Genova, anche in capo alla controllante Postel S.p.A.

Al riguardo, va anche fatto presente che in data 8 ottobre 2019, la Direzione Centrale Entrate e Recupero Contributi INPS ha emanato il Messaggio n. 3635 con il quale comunica il cambio di codice autorizzativo per le Società del Gruppo Poste Italiane iscritte ai fini previdenziali al Fondo ex IPOST (tra cui anche Address Software S.r.l.) implicante il pagamento del contributo CUAF nell'aliquota del 4,40%, sollecitando il pagamento anche per

i periodi arretrati a decorrere dal settembre 2014. Per effetto di tale cambio codice, l'INPS sarà in grado di emettere avvisi di addebito per CUAF calcolati al 4,40%.

Considerato che il rischio che la pretesa dell'INPS circa il pagamento del contributo CUAF al 4,40% venga accolta va stimato come probabile con una alta percentuale di rischio, trattandosi di questione assai delicata rispetto alla quale già si è formata una giurisprudenza di Cassazione favorevole alla tesi dell'INPS, e che lo stesso ente, al punto 4 del Messaggio sopra citato, afferma che il pagamento degli arretrati sarebbe dovuto nei limiti della prescrizione, individuando la decorrenza di tale obbligo a far data dal settembre 2014, in bilancio è stato costituito nel 2019 un fondo rischi pari a 66.946,69 Euro. In conseguenza degli utilizzi e dei nuovi accantonamenti effettuati nel corso del 2020, 2021 e 2022, il fondo al 31 dicembre 2022 presenta un valore di 74.180,80 Euro.

Al riguardo, va infine fatto presente che, con l'art. 11, comma 5-bis, del D.L. n. 192 del 2019, è stato previsto che a decorrere dal 1° gennaio 2020, l'aliquota contributiva CUAF per tutto il personale iscritto al Fondo IPOST è pari a quella in vigore per gli iscritti al Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti. Onde, per effetto di tale previsione normativa, a fa data dal 1° gennaio 2020, il contributo CUAF dovuto per i dipendenti di Address Software S.r.l., essendo anch'essi iscritti al Fondo IPOST, risulta pari alla aliquota dello 0,68%.

Per quanto concerne gli onorari dei giudizi sopra indicati, si precisa che quelli relativi ai due giudizi di primo grado RG nn. 2686/2017 e 2223/2018 (riuniti in sentenza) sono stati richiesti dallo Studio Proia & Partners con i preavvisi di parcella del 22 dicembre 2020 per 2.271,20 Euro e per 3.898,17 Euro (valori IVA inclusa e al netto della ritenuta d'acconto), liquidati dalla società a gennaio 2021. Per il grado di appello saranno richiesti all'esito del giudizio, onorari per 4.323,19 Euro.

8. ALTRE INFORMAZIONI

8.1 EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2022

Non si registrano altri fatti di rilievo, oltre quelli già illustrati negli altri paragrafi della presente relazione sulla gestione.

8.2 RAPPORTI CON ENTITÀ CORRELATE

Nel corso del 2022 sono stati intrattenuti rapporti patrimoniali, commerciali e finanziari con le imprese facenti parte del Gruppo Poste Italiane. Tali rapporti sono regolati da normali condizioni di mercato.

Verso la controllante Postel nel periodo Address Software ha realizzato ricavi per 237 migliaia di euro, correlati alla realizzazione di sistemi e alla fornitura di servizi di normalizzazione; l'ammontare del credito vs. Postel al 31 dicembre è pari a 361 migliaia di euro.

Verso la capogruppo Poste Italiane i ricavi del periodo, relativi alla realizzazione di progetti e fornitura di servizi

verso la funzione DTO, sono pari a 879 migliaia di euro, mentre i crediti ammontano a 814 migliaia di euro.

Nel periodo, i costi verso Postel sono pari a 166 migliaia di euro e principalmente correlati al ribaltamento di costi per personale distaccato (96 migliaia di euro), al contratto di sublocazione della porzione dello stabilimento di Verona che Address Software utilizza come sede secondaria (40 migliaia di euro) e al contratto di service per le attività di staff (21 migliaia di euro), cui si aggiungono spese minori (ticket restaurant, spese di sanificazione, ecc.). I debiti al 31 dicembre ammontano a 52 migliaia di euro.

I costi del periodo verso la capogruppo Poste Italiane sono pari a 56 migliaia di euro, principalmente correlati al ribaltamento dei costi del personale distaccato e al riversamento dei compensi dei dirigenti membri del Consiglio di Amministrazione (complessivamente 29 migliaia di euro) e alle attività di service amministrativo e supporto per le attività societarie (27 migliaia di euro). I debiti al 31 dicembre verso Poste Italiane ammontano a circa 71 migliaia di euro, prevalentemente per fatture da ricevere.

8.3 ULTERIORI INFORMAZIONI RILEVANTI

In accordo con quanto richiesto dall'art. 2428 del Codice Civile si informa, infine, che:

- al 31 dicembre 2022 non sono state poste in essere transazioni connesse all'attività di ricerca e sviluppo;
- i rapporti con la Controllante si sono limitati ad attività di natura operativa e sono avvenute a condizioni di mercato;
- la Società ha sede legale in Roma, una sede secondaria in Verona e un'unità locale - ufficio amministrativo - in Genova.
- la società non ha detenuto né detiene, né ha acquistato, azioni proprie o di società controllanti o collegate, direttamente o indirettamente possedute.

9. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Address Software Srl, seguendo le linee guida della Capogruppo, oltre a valorizzare i propri asset nell'ambito dei servizi di normalizzazione fornendone di nuovi a Poste Italiane, si è indirizzata verso un percorso di crescita della Gestione Elettronica Documentale e relative tecnologie abilitanti.

È continuata sia l'evoluzione dell'offerta che lo sviluppo di soluzioni avanzate, con sempre maggiore dinamicità nel Go-to-Market, con l'obiettivo di catturare il potenziale dei settori in crescita nei servizi abilitati dal digitale; in tale contesto, sono state sviluppate soluzioni innovative in ambito Gestione Elettronica Documentale come i sistemi di gestione e controllo dei servizi di dematerializzazione.

Nel contesto dei servizi di Normalizzazione sono state sviluppate soluzioni innovative basate su infrastruttura Cloud con una logica di "standardizzazione" dell'offerta in scala per clienti medi e medio-piccoli.

Inoltre, Address Software S.r.l. ha implementato, per conto di Poste italiane, il sistema di standardizzazione degli indirizzi di recapito integrato nelle piattaforme di produzione Postel.

Non vi sono al momento evidenze di criticità per l'andamento del prosieguo delle attività: si prevede continuità con quanto sopra riportato e nell'erogazione dei servizi e dell'assistenza effettuati, in coerenza con le attività e le esigenze sia della controllante Postel che della funzione DTO di Poste Italiane.

10. PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Signori Azionisti, il bilancio dell'esercizio 2022 della Società, che espone un patrimonio netto pari a €1.004.406, evidenzia un utile di €107.533 che si propone di destinare interamente a nuovo.

Vi invitiamo, pertanto, ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, la relativa nota integrativa nonché la relazione degli amministratori sulla gestione dell'esercizio.

Concludiamo la nostra relazione rivolgendo a tutto il personale i nostri più vivi ringraziamenti e il nostro più sentito apprezzamento per l'opera svolta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

E AMMINISTRATORE DELEGATO

Fortunato Pasqualone



Digitally signed by
PASQUALONE
FORTUNATO
C = IT
O = POSTE ITALIANE
S.P.A.

PROSPETTI CONTABILI AL 31 DICEMBRE 2022

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

ATTIVO	31 dicembre 2022		31 dicembre 2021	
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immobilizzazioni immateriali				
3) Diritti di brevetto industriali e opere dell'ingegno		-		-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		22.700		22.100
Totale		22.700		22.100
II. Immobilizzazioni materiali				
2) Impianti e macchinari		-		-
4) Altri beni		9.904		14.996
Totale		9.904		14.996
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		32.604		37.096
C) ATTIVO CIRCOLANTE	esigibile oltre 12 mesi		esigibile oltre 12 mesi	
II. Crediti				
1) Crediti verso clienti		732		732
4) Crediti verso Controllanti		1.174.611		1.102.821
5-bis) Crediti tributari		75.946		101.236
5-quater) Crediti verso altri		75		23
Totale		1.251.364		1.204.812
IV. Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali		355.198		243.852
Denaro e valori in cassa		133		204
Totale		355.331		244.056
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		1.606.695		1.448.868
D) RATEI E RISCONTI				
Risconti attivi		-		2.772
Totale		-		2.772
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		-		2.772
TOTALE ATTIVO (B+C+D)		1.639.298		1.488.736

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31 dicembre 2022		31 dicembre 2021	
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale sociale		10.400		10.400
IV. Riserva legale		6.883		6.883
VII. Altre riserve		40.883		40.883
VIII. Utili/(Perdite) portati a nuovo		838.707		671.780
IX. Utile/(Perdita) dell'esercizio		107.533		166.927
TOTALE (A)		1.004.406		896.873
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
4) Altri		74.181		72.975
TOTALE (B)		74.181		72.975
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		208.785		184.245
TOTALE (C)		208.785		184.245
D) DEBITI	esigibile oltre 12 mesi		esigibile oltre 12 mesi	
7) Debiti verso fornitori		100.893		77.026
11) Debiti verso Controllanti		122.510		108.081
12) Debiti tributari		60.681		82.229
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza complementare		31.531		31.038
14) Altri debiti		36.312		36.269
TOTALE (D)		351.927		334.643
E) RATEI E RISCONTI				
Risconti passivi		-		-
Totale		-		-
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		-		-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO (A+B+C+D+E)		1.639.298		1.488.736

CONTO ECONOMICO

(in euro)

	31 dicembre 2022		31 dicembre 2021	
	parziali	totali	parziali	totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.115.775		1.188.775
5) Altri ricavi e proventi		1.287		2.044
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		1.117.062		1.190.818
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		42		24
7) Per servizi		403.588		427.134
8) Per godimento beni di terzi		39.872		39.872
9) Per il personale				
a) Salari e stipendi	336.087		334.698	
b) Oneri sociali	102.002		100.973	
c) Trattamento di fine rapporto	31.959		20.544	
e) Altri costi	1.200	471.248	1.200	457.415
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) Immobilizzazioni immateriali	10.900		10.600	
b) Immobilizzazioni materiali	5.092		5.072	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	25.552	41.544	5.217	20.889
12) Accantonamenti per rischi		5.659		5.827
14) Oneri diversi di gestione		3.400		9.265
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		965.353		960.426
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		151.709		230.392
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) Proventi finanziari		-		5
17) Interessi e altri Oneri finanziari		0		-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)		0		5
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C)		151.709		230.397
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate				
a) imposte correnti	47.944		66.714	
b) imposte relative a esercizi precedenti	(3.768)	44.176	(3.244)	63.470
RISULTATO DEL PERIODO		107.533		166.927

NOTA INTEGRATIVA

INDICE

1. PREMESSA

2. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEL BILANCIO, METODOLOGIE E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

2.1 CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI

2.2 CONTINUITÀ AZIENDALE

2.3 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEL BILANCIO

2.4 PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

2.5 USO DI STIME

3. PROSPETTI DI BILANCIO

4. NOTE AL BILANCIO

4.1 STATO PATRIMONIALE

4.2 CONTO ECONOMICO

5. PROCEDIMENTI IN CORSO E PRINCIPALI RAPPORTI CON LE AUTORITÀ

6. PARTI CORRELATE

7. ALTRE INFORMAZIONI

8. EVENTI SUCCESSIVI

9. RELAZIONI E ATTESTAZIONE

1. PREMESSA

La società Address Software S.r.l. costituita nel 1999 e con sede legale in Roma, Viale Europa, n. 175, e sede operativa in Verona, Via dell'Elettronica 6, ha un capitale sociale pari a 10.400 euro posseduto al 50,96% da Postel S.p.A e, per la parte residua, da alcuni soci persone fisiche. La società Address Software S.r.l. è sottoposta alla direzione e coordinamento di Poste Italiane S.p.A.

Sviluppa, per Postel S.p.A. e per Poste Italiane S.p.A., pacchetti software applicativi per il trattamento di dati anagrafici e territoriali (normalizzazione indirizzi, *data cleaning* e *geomarketing*).

Il Bilancio di Address Software S.r.l. al 31 dicembre 2022 è redatto in euro ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota Integrativa. I valori indicati nei prospetti contabili sono espressi in euro mentre quelli nelle note in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato. L'approssimazione in migliaia di euro potrebbe comportare, in taluni casi, che la somma degli importi rappresentati nelle tabelle di nota e il totale di tabella non coincidano nei rispettivi valori arrotondati. Infine, le voci con importo pari a zero, sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente, non sono indicate nei prospetti di bilancio.

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice civile vengono riportati, in calce alla presente nota integrativa, i prospetti con i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della controllante Poste Italiane S.p.A. (che esercita l'attività di direzione e coordinamento della Società).

2. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEL BILANCIO

METODOLOGIE E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

2.1 CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI NAZIONALI

Il presente Bilancio annuale è redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) sino al 22 febbraio 2023, data in cui il Consiglio di Amministrazione di Address Software S.r.l. ha approvato la Relazione Finanziaria Annuale 2022.

I principi contabili e i criteri di rilevazione, valutazione e classificazione adottati nel presente Bilancio annuale sono uniformi a quelli di predisposizione del Bilancio annuale al 31 dicembre 2021, non essendo intervenute modifiche nel corpo dei principi contabili significative e/o impattanti per la Società.

2.2 CONTINUITÀ AZIENDALE

I principi contabili nel seguito descritti riflettono la **piena operatività** della Società nel prevedibile futuro, e sono pertanto applicati nel presupposto della **continuità aziendale**¹¹. Le informazioni desunte dai Piani strategici del Gruppo Poste Italiane non fanno infatti emergere dubbi sulla capacità di Poste Italiane S.p.A. e delle altre società del Gruppo di continuare ad operare come entità in funzionamento.

2.3 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEL BILANCIO

Il presente Bilancio è stato redatto in forma abbreviata, sussistendo i requisiti di cui all'art. 2435 bis Codice civile, comma 1. Nella valutazione delle partite patrimoniali è adottato il **criterio del costo**. Nello schema di Stato patrimoniale è data evidenza della quota del saldo esigibile oltre i dodici mesi successivi e, a complemento, nelle tabelle di nota integrativa è stato adottato il **criterio "corrente/non corrente"**, coerentemente con l'impostazione delle informative finanziarie predisposte dalle società del Gruppo Poste Italiane¹². Nello Schema di Conto economico è adottato il **criterio di classificazione basato sulla natura delle componenti di costo**.

2.4 PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

Di seguito si riportano i principali principi contabili OIC cui la Società fa riferimento per la valutazione delle proprie voci di bilancio, valutazione ispirata comunque ai criteri generali della prudenza e della competenza economica. Il criterio della **prudenza** presuppone che gli utili siano rilevati in bilancio solo se realizzati entro la data di chiusura, mentre i rischi e le perdite riferibili all'esercizio siano inclusi anche se conosciuti dopo la data di chiusura. Il criterio della **competenza economica** presuppone invece che l'effetto economico delle operazioni

¹¹ Il presupposto sottintende la recuperabilità di attività e l'estinzione di passività nel normale corso del business.

¹² Le attività correnti includono attività (come rimanenze e crediti commerciali) che vengono vendute utilizzate o realizzate come parte del normale ciclo operativo, anche quando non è previsto che le stesse siano realizzate entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

sia rappresentato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e/o pagamenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata. I beni immateriali, costituiti da costi di sviluppo, diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, da migliorie su immobili di terzi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile o, nei casi in cui non è possibile stimarne la vita utile, in un periodo non superiore a cinque anni;
- I beni immateriali (diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno) sono ammortizzati sulla base della durata legale del brevetto o per un periodo minore se si hanno aspettative di utilità futura più brevi;
- Le migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene e che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, produttività, sicurezza ovvero ne prolungano la vita utile, sono

capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene stesso; la modalità di determinazione del valore recuperabile di un'attività è esposta nel prosieguo (par. *Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali*).

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Con riguardo alle immobilizzazioni materiali di Address Software S.r.l., le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Anni
Impianti e macchinari	4-10
Migliorie su beni di terzi	durata stimata della locazione*
Mobili e arredi	3-8
Apparecchiature informatiche	3-5

(*) Overo, vita utile della miglioria apportata, se inferiore alla durata stimata della locazione

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di una immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui la stessa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Diversamente, tali costi sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio. Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Le immobilizzazioni materiali obsolete e, in generale, quelle che non sono più utilizzate nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

A ciascuna data di riferimento di bilancio, le Immobilizzazioni immateriali e materiali con vita definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione di valore. Se si manifesta la presenza di tali indicatori, si procede nella stima del valore recuperabile delle attività interessate, laddove il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il valore d'uso, mentre il valore d'uso di un'attività è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima verranno generati dalla stessa. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. L'eventuale riduzione di valore di un'attività, riscontrata nel caso e nella misura in cui il valore recuperabile risulti inferiore al valore di iscrizione in bilancio, viene immediatamente rilevata e imputata a Conto economico come svalutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'entità per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza. La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo (par. *Credit*). Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse. Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. Tale costo è determinato applicando il metodo FIFO. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. In presenza di un contratto vincolante per le parti e della capacità della Società di misurare attendibilmente il risultato della commessa, i lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono rilevati in base alle attività eseguite. La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del metodo del "costo sostenuto" (*cost to cost*). La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici che ne conseguono sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli aggiornamenti sono stati effettuati. I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti, nonché le varianti di lavori formalizzate, la revisione prezzi e gli incentivi, nella misura in cui questi possano essere determinati con attendibilità e sia ragionevolmente certo che saranno riconosciuti. Qualora sia probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la perdita complessiva della commessa è rilevata nell'esercizio in cui la stessa diviene prevedibile.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti. Sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto di premi, sconti, abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi, e successivamente valutati secondo il criterio del costo ammortizzato¹³, tenendo conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo, mediante apposito fondo svalutazione crediti. Tuttavia, la Società si avvale della facoltà di mantenere i crediti al valore nominale qualora l'effetto dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato non fosse rilevante.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con la stessa trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile

¹³ Il costo ammortizzato è il valore a cui un'attività o passività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo sulla differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, dedotta qualsiasi riduzione di valore.

di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi e oneri accolgono le probabili passività riconducibili a vertenze e oneri con il personale, fornitori e/o terzi, contenziosi e procedimenti di diversa natura e, in genere, gli altri oneri derivanti da obbligazioni assunte. Il calcolo degli accantonamenti a Fondi per rischi e oneri comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono modificarsi nel tempo, potendo generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in conto nella redazione dei presenti bilanci.

Delle passività ritenute potenziali non è accantonato alcun fondo ma è prevista un'adeguata informativa, ai sensi dell'OIC 31 - *Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto*.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti. La passività per TFR riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge nonché delle quote destinate ai Fondi pensione.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono rilevati in bilancio quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto di premi, sconti, abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi, e successivamente valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del

fattore temporale. Tuttavia, la Società si avvale della facoltà di mantenere i debiti al valore nominale qualora l'effetto dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato non fosse rilevante.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico. I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

I debiti per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore applicate ad una realistica stima del reddito imponibile.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'euro e la valuta estera, in vigore alla data dell'operazione. Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio. Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione. L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in un'apposita riserva.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del valore nominale. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le

imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti. Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria. Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Parti correlate

Per parti correlate "interne" si intendono le entità controllate e collegate, direttamente o indirettamente, da Poste Italiane S.p.A., oltre che Poste Italiane stessa. Per parti correlate "esterne" si intendono il controllante MEF e le entità controllate e collegate, direttamente o indirettamente, dal MEF stesso. Per ciascuna entità del Gruppo, sono altresì parti correlate i propri Dirigenti con responsabilità strategiche (Amministratori, membri del Collegio sindacale e Organismo di Vigilanza) e i Fondi rappresentativi di piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro dei dipendenti dell'entità e delle relative parti correlate. Non sono intese come parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diversi dal MEF. Non sono considerati come rapporti con parti correlate quelli generati da Attività e Passività finanziarie rappresentate da strumenti negoziati in mercati organizzati.

2.5 USO DI STIME

La predisposizione dell'informativa finanziaria comporta di norma il ricorso a stime e assunzioni con impatti, anche rilevanti, sui valori finali indicati nei prospetti contabili e nell'informativa fornita. L'elaborazione di tali stime si basa sull'utilizzo delle migliori informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio, e richiede valutazioni soggettive fondate, tra l'altro, sull'esperienza storica e ritenute di volta in volta ragionevoli in funzione delle circostanze correnti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente, con effetti nei valori di bilancio del

periodo in cui avviene la revisione, nel caso tale revisione influenzi solo il periodo corrente, nei valori di bilancio anche dei periodi successivi, nel caso la revisione influenzi il periodo corrente e quelli futuri. Per loro natura, le stime e le assunzioni utilizzate possono quindi variare nel corso del tempo, senza poter escludere l'eventualità che i valori di bilancio coinvolti cambino significativamente, in coerenza con la revisione delle valutazioni soggettive sottostanti.

3. PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

ATTIVO	31 dicembre 2022		31 dicembre 2021	
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immobilizzazioni immateriali				
3) Diritti di brevetto industriali e opere dell'ingegno		-		-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		22.700		22.100
Totale		22.700		22.100
II. Immobilizzazioni materiali				
2) Impianti e macchinari		-		-
4) Altri beni		9.904		14.996
Totale		9.904		14.996
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		32.604		37.096
C) ATTIVO CIRCOLANTE	esigibile oltre 12 mesi		esigibile oltre 12 mesi	
II. Crediti				
1) Crediti verso clienti		732		732
4) Crediti verso Controllanti		1.174.611		1.102.821
5-bis) Crediti tributari		75.946		101.236
5-quater) Crediti verso altri		75		23
Totale		1.251.364		1.204.812
IV. Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali		355.198		243.852
Denaro e valori in cassa		133		204
Totale		355.331		244.056
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		1.606.695		1.448.868
D) RATEI E RISCONTI				
Risconti attivi		-		2.772
Totale		-		2.772
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		-		2.772
TOTALE ATTIVO (B+C+D)		1.639.298		1.488.736

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31 dicembre 2022		31 dicembre 2021	
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale sociale		10.400		10.400
IV. Riserva legale		6.883		6.883
VII. Altre riserve		40.883		40.883
VIII. Utili/(Perdite) portati a nuovo		838.707		671.780
IX. Utile/(Perdita) dell'esercizio		107.533		166.927
TOTALE (A)		1.004.406		896.873
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
4) Altri		74.181		72.975
TOTALE (B)		74.181		72.975
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		208.785		184.245
TOTALE (C)		208.785		184.245
D) DEBITI	esigibile oltre 12 mesi		esigibile oltre 12 mesi	
7) Debiti verso fornitori		100.893		77.026
11) Debiti verso Controllanti		122.510		108.081
12) Debiti tributari		60.681		82.229
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza complementare		31.531		31.038
14) Altri debiti		36.312		36.269
TOTALE (D)		351.927		334.643
E) RATEI E RISCONTI				
Risconti passivi		-		-
Totale		-		-
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		-		-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO (A+B+C+D+E)		1.639.298		1.488.736

CONTO ECONOMICO

(in euro)

	31 dicembre 2022		31 dicembre 2021	
	parziali	totali	parziali	totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.115.775		1.188.775
5) Altri ricavi e proventi		1.287		2.044
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		1.117.062		1.190.818
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		42		24
7) Per servizi		403.588		427.134
8) Per godimento beni di terzi		39.872		39.872
9) Per il personale				
a) Salari e stipendi	336.087		334.698	
b) Oneri sociali	102.002		100.973	
c) Trattamento di fine rapporto	31.959		20.544	
e) Altri costi	1.200	471.248	1.200	457.415
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) Immobilizzazioni immateriali	10.900		10.600	
b) Immobilizzazioni materiali	5.092		5.072	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	25.552	41.544	5.217	20.889
12) Accantonamenti per rischi		5.659		5.827
14) Oneri diversi di gestione		3.400		9.265
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		965.353		960.426
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		151.709		230.392
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) Proventi finanziari		-		5
17) Interessi e altri Oneri finanziari		0		-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)		0		5
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C)		151.709		230.397
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate				
a) imposte correnti	47.944		66.714	
b) imposte relative a esercizi precedenti	(3.768)	44.176	(3.244)	63.470
RISULTATO DEL PERIODO		107.533		166.927

4. NOTE AL BILANCIO

4.1 Stato patrimoniale

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (23 migliaia di euro)

Movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali (migliaia di euro)					
	Diritti di brevetto ind.le e di utilizz. opere d'ingegno	Concess. licenze, marchi e diritti simili	Immobilizz. in corso e acconti	Altre attività immateriali	Totale
Costo	113	178	-	-	291
Ammortamenti e svalutazioni cumulati	(113)	(156)	-	-	(269)
Saldo al 1° gennaio 2022	-	22	-	-	22
Variazioni dell'esercizio					
Acquisizioni	-	12	-	-	12
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Dismissioni (VL)	-	-	-	-	-
Dismissioni (fondo)	-	-	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni	-	(11)	-	-	(11)
Saldo al 31 dicembre 2022	-	1	-	-	1
Costo	113	190	-	-	303
Ammortamenti e svalutazioni cumulati	(113)	(167)	-	-	(280)
Saldo al 31 dicembre 2022	-	23	-	-	23

La voce Immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2022 si incrementa per un importo pari a 1 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, per effetto dell'acquisizione di una licenza quasi totalmente compensato dall'ammortamento di esercizio.

L'incremento rilevato nell'esercizio (12 migliaia di euro) è riferito all'acquisto annuale della Licenza *Cap Street File*, per l'accesso alle banche dati territoriali funzionali alla realizzazione di progetti e all'esecuzione di servizi di normalizzazione indirizzi eseguita da Address Software.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (10 migliaia di euro)

Movimentazione delle Immobilizzazioni materiali					(migliaia di euro)
	Impianti e macchinari	Migliorie su beni di terzi	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo	-	-	103	-	103
Fondo ammortamento	-	-	(88)	-	(88)
Fondo svalutazione	-	-	-	-	-
Saldo al 1° gennaio 2022	-	-	15	-	15
Variazioni dell'esercizio					
Acquisizioni	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Dismissioni (VL)	-	-	-	-	-
Dismissioni (fondo)	-	-	-	-	-
Ammortamento	-	-	(5)	-	(5)
(Svalutazioni) / Riprese di valore	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2022	-	-	(5)	-	(5)
Costo	-	-	103	-	103
Fondo ammortamento	-	-	(93)	-	(93)
Fondo svalutazione	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2022	-	-	10	-	10

La voce Immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2022 accoglie beni di modesto valore e si decrementa esclusivamente per gli ammortamenti di competenza dell'esercizio.

CREDITI (1.251 migliaia di euro)

Crediti							(migliaia di euro)
Descrizione	Saldo al 31.12.22			Saldo al 31.12.21			variazioni
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	
Crediti vs. clienti	-	1	1	-	1	1	-
Crediti vs. Controllanti	-	1.175	1.175	-	1.103	1.103	72
Crediti tributari	-	76	76	-	101	101	(25)
Crediti verso altri	-	0	0	-	0	0	0
Totale	-	1.251	1.251	-	1.205	1.205	47

Movimentazione del Fondo svalutazione Crediti				(migliaia di euro)
Descrizione	Saldo al 01.01.22	Acc.ti netti	Saldo al 31.12.22	
Crediti vs. clienti	3	-	3	
Crediti Tributari	5	26	31	
Totale	8	26	34	

Al 31 dicembre 2022, i crediti verso Controllanti (361 migliaia di euro verso Postel S.p.A., 814 migliaia di euro verso Poste Italiane S.p.A.) sono afferenti alle attività di sviluppo e manutenzione software. L'incremento dell'esercizio (47 migliaia di euro) è dovuto da un lato ad un incremento di circa 72 migliaia di euro dei crediti verso Controllanti in parte controbilanciato da una diminuzione dei crediti tributari per 25 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2022, i crediti tributari includono:

- l'acconto IRES dell'esercizio (52 migliaia di euro);
- l'acconto IRAP dell'esercizio (11 migliaia di euro);
- la posizione creditoria di un rimborso IRES, dovuto alla mancata deduzione dell'IRAP calcolata sul costo del lavoro netto relativa agli esercizi 2003-2006 e 2010-2011 (D.L. n. 201/2011 art. 2, comma 1-quater) per 29 migliaia di euro e relativi proventi finanziari complessivamente maturati sulla posizione al lordo del fondo svalutazione crediti (5 migliaia di euro);
- la posizione creditoria per IVA (10 migliaia di euro).

Al 31 dicembre 2022, il fondo svalutazione crediti tributari si incrementa per un valore pari a 26 migliaia di euro legati alla svalutazione della quota relativa alla quota capitale dei crediti tributari IRES per la mancata deduzione IRAP ex. D.L. 185/2008 e 201/2011 relativi all'istanza presentata nel 2008 (per i quali è in corso al momento un approfondimento con l'Agenzia delle Entrate).

Tutti i crediti di natura commerciale sono esposti al loro presumibile valore di realizzo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (355 migliaia di euro)

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			(migliaia di euro)
Descrizione	Saldo al 31.12.22	Saldo al 31.12.21	variazioni
Depositi bancari	307	159	148
Depositi postali	48	85	(37)
Totale	355	244	111

Al 31 dicembre 2022, la voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti si riferisce al valore complessivo delle giacenze sui conti correnti postali e bancari detenuti dalla Società.

RATEI E RISCONTI ATTIVI (0 migliaia di euro)

Al 31 dicembre 2022 non risultano ratei e risconti attivi (3 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

PATRIMONIO NETTO (1.004 migliaia di euro)

Di seguito la movimentazione del Patrimonio netto:

	(migliaia di euro)					
	Capitale sociale	Riserve		Risultati portati a nuovo	Risultato netto dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
		Riserva legale	Altre riserve			
Saldo al 1° gennaio 2021	10	7	41	518	154	730
Risultato netto dell'esercizio 2020	-	-	-	154	(154)	-
Utile esercizio 2021	-	-	-	-	167	167
Saldo al 31 dicembre 2021	10	7	41	672	167	897
Risultato netto dell'esercizio 2021	-	-	-	167	(167)	-
Utile esercizio 2022	-	-	-	-	108	108
Saldo al 31 dicembre 2022	10	7	41	839	108	1.004

Al 31 dicembre 2022, il capitale sociale della Società è di 10.400 euro (in continuità rispetto al 31 dicembre 2021), posseduto al 50,96% da Postel S.p.A. e, per la parte residua, da alcuni soci persone fisiche.

La voce Risultati portati a nuovo si incrementa nel corso dell'esercizio per effetto della destinazione degli utili conseguiti dalla Società al 31 dicembre 2021 (167 migliaia di euro), come da delibera dell'Assemblea dei soci del 30 marzo 2022.

In ottemperanza alle norme del Codice civile (articolo 2427, lettera 7-bis, comma 1), si riporta di seguito l'evidenza della disponibilità e distribuibilità delle riserve e delle altre componenti di Patrimonio netto della Società:

(migliaia di euro)			
Descrizione	Parziale al 31.12.22	Totale al 31.12.22	Possibilità di utilizzazione
Riserva legale	7	7	indisponibile
Riserva straordinaria	41	41	A, B
Utili portati a nuovo	839	839	A, B, C
Risultato di esercizio	108	108	A, B, C
Totale	995	995	

A: Disponibile per aumento nominale del capitale sociale

B: Disponibile per copertura di perdite di esercizio

C: Distribuibile ai soci

PASSIVO

FONDI PER RISCHI E ONERI (74 migliaia di euro)

Movimentazione Fondi per rischi e oneri							(migliaia di euro)
Descrizione	Saldo al 01.01.22	Accantonamenti	Oneri finanziari	Assorbimenti a Conto economico	Utilizzi	Saldo al 31.12.22	
Altri fondi per rischi e oneri	73	6	-	-	(4)	74	
Totale	73	6	-	-	(4)	74	

Al 31 dicembre 2022, i fondi per rischi e oneri tengono conto di probabili passività legate a elementi di incertezza sull'esito di giudizi in corso verso INPS, con riguardo a contributi CUAF, CIG, CIGS e mobilità. Il fondo è stato in parte utilizzato a fronte di richieste di pagamento pervenuta da INPS, per complessivi 4 migliaia di euro, e incrementato per l'importo relativo ai minori contributi di competenza dell'esercizio, per complessivi 6 migliaia di euro (in contropartita della voce Accantonamenti per rischi).

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (209 migliaia di euro)

Movimentazione TFR		(migliaia di euro)
		Esercizio 2022
Saldo al 1° gennaio 2022		184
Incremento per costo di competenza dell'esercizio		36
Utilizzi / Uscite a Fondi di previdenza complementare		(12)
Saldo al 31 dicembre 2022		209

Il trattamento di fine rapporto, pari a 209 migliaia di euro al 31 dicembre 2022, rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, e corrisponde al totale delle singole indennità maturate e rivalutate fino alla data del 31 dicembre 2022, al netto degli acconti erogati.

Il decremento rilevato al 31 dicembre 2022 attiene principalmente alla riclassifica a passività verso fondi di previdenza complementare.

DEBITI (352 migliaia di euro)

Debiti		(migliaia di euro)	
Descrizione	Saldo al 31.12.22	Saldo al 31.12.21	variazioni
Debiti verso fornitori	101	77	24
Debiti verso Controllanti	123	108	14
Debiti tributari	61	82	(22)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza complementare	32	31	0
Altri debiti	36	36	0
Totale	352	335	17

Al 31 dicembre 2022 la voce Debiti verso fornitori (integralmente, fornitori Italia) si riferisce principalmente ai servizi ricevuti per lo sviluppo software e manutenzione (44 migliaia di euro) e alle prestazioni di professionisti esterni come consulente fiscale, revisione contabile e collegio sindacale (50 migliaia di euro).

La voce Debiti verso Controllanti include la posizione debitoria:

- verso Postel S.p.A. a fronte del contratto di *service*, del contratto di sublocazione immobiliare della sede di Verona, del personale distaccato non dirigente, e di altri addebiti minori (52 migliaia di euro);
- verso Poste Italiane S.p.A. a fronte del *service* amministrativo, del *service* per gli affari societari, dei compensi ai dirigenti che fanno parte del Consiglio di Amministrazione e del personale distaccato (71 migliaia di euro).

I Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza complementare si riferiscono alle posizioni debitorie verso vari istituti previdenziali e assistenziali per contributi in favore del personale, maturati ma non ancora liquidati.

I debiti tributari accolgono la posizione debitoria ai fini IRES e IRAP per le imposte di competenza dell'esercizio (complessivi 48 migliaia di euro, di cui 41 per IRES e 7 per IRAP) e i debiti verso erario per le trattenute da lavoro dipendente delle competenze di dicembre, versate alla scadenza nel successivo mese di gennaio (circa 13 migliaia di euro).

Alla voce Altri debiti concorre la posizione debitoria verso il personale per le competenze maturate ma non ancora liquidate; il saldo della voce è in linea con l'esercizio precedente.

4.2 Conto economico

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (1.116 migliaia di euro)

Al 31 dicembre 2022 la voce Ricavi per vendite e prestazioni fa riferimento ai ricavi verso le controllanti Postel S.p.A. e Poste Italiane S.p.A. per le attività di sviluppo software e servizi di manutenzione (1.116 migliaia di euro; 1.189 migliaia di euro al 31 dicembre 2021)

Il saldo della voce mostra una flessione rispetto all'esercizio precedente di circa 73 migliaia di euro.

ALTRI RICAVI E PROVENTI (1 migliaia di euro)

Al 31 dicembre 2022 la voce Altri ricavi e proventi rileva ricavi, di competenza di esercizi precedenti, per 1 migliaia di euro (2 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

COSTI PER SERVIZI (404 migliaia di euro)

Costi per servizi		(migliaia di euro)		
Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	variazioni	
Manutenzione ordinaria, assistenza tecnica e sviluppo software	142	121	21	
Prestazioni professionali esterne	116	116	(0)	
Consulenze varie	14	13	1	
Spese per servizi al personale	9	9	(0)	
Personale distaccato	118	162	(44)	
Altri costi per servizi	5	5	(0)	
Totale	404	427	(24)	

Al 31 dicembre 2022 i costi per servizi registrano una flessione di circa 24 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente. I principali fenomeni che si registrano nell'anno sono la contrazione dei costi per personale distaccato (- 44 migliaia di euro) e l'incremento di costi esterni per manutenzione e sviluppo software (21 migliaia di euro); le altre categorie di costo rimangono invece sostanzialmente allineate al pari periodo 2021.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI (40 migliaia di euro)

I costi per godimento beni di terzi si riferisce in via esclusiva ai canoni per il contratto di subaffitto di una porzione dello stabilimento di Verona, stipulato con la controllante Postel S.p.A. (40 migliaia di euro). Il saldo della voce al 31 dicembre 2022 è in linea con l'esercizio precedente.

COSTO DEL LAVORO (471 migliaia di euro)

Costo del lavoro (migliaia di euro)			
Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	variazioni
Salari e stipendi	336	335	1
Oneri sociali	102	101	1
TFR: costo relativo alla previdenza complementare e INPS	32	21	11
Altri costi (recuperi di costo) del personale	1	1	-
Totale	471	457	14

Al 31 dicembre 2022, il costo del lavoro rileva un incremento, rispetto al precedente esercizio, per 14 migliaia di euro dovuto principalmente all'incremento del tasso di rivalutazione del trattamento di fine rapporto.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI (42 migliaia di euro)

Ammortamenti e svalutazioni (migliaia di euro)			
Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	variazioni
Ammortamento Immobilizzazioni immateriali	11	11	0
Ammortamento Immobilizzazioni materiali	5	5	0
Svalutazioni su Immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazione dei crediti compresi nell'Attivo circolante e nelle Disponibilità liquide	26	5	20
Totale	42	21	21

Al 31 dicembre 2022 si rilevano ammortamenti e svalutazioni per 42 migliaia di euro. Nel dettaglio:

- 16 migliaia di euro, riferiti all'ammortamento del patrimonio immobilizzato in essere alla data;
- 26 migliaia di euro, riferiti alla svalutazione di parte della quota capitale dei crediti tributari relativi all'istanza di rimborso IRPEF/IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente della società. In particolare, a fronte dell'interlocuzione in corso con l'Agenzia delle Entrate, è stata svalutata la quota capitale relativa all'istanza per le annualità 2003-2006 (si rinvia anche alla nota dell'attivo, al paragrafo *Crediti*).

ACCANTONAMENTI PER RISCHI (6 migliaia di euro)

Al 31 dicembre 2022 gli accantonamenti al fondo per rischi e oneri (6 migliaia di euro; 6 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) tengono conto di probabili passività correlate a elementi di incertezza sull'esito di giudizi in corso verso INPS, con riguardo a contributi CUAF, CIG, CIGS e mobilità (si rinvia anche alla nota del passivo, al paragrafo *Fondi per rischi e oneri*).

ONERI DIVERSI DI GESTIONE (9 migliaia di euro)

Oneri diversi di gestione (migliaia di euro)			
Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2021	variazioni
IMU, TARSU/TARITARES e altre imposte e tasse	3	3	0
Altri costi correnti	1	6	(6)
Totale	3	9	(6)

Al 31 dicembre 2022, la voce Oneri diversi di gestione include oneri di natura tributaria relativi a TARI, diritti camerali, vidimazione libri sociali, canone RAI, imposta di bollo (complessivi 3 migliaia di euro, allineati al periodo precedente), oltre che altri oneri minori per 1 migliaio di euro (6 migliaia di euro nel 2021 per oneri di competenza dell'esercizio precedente riferibili al maggior costo per il rinnovo del CCNL).

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Al 31 dicembre 2022, in continuità con l'esercizio precedente, la Società non rileva proventi o oneri di natura finanziaria di valore significativo.

IMPOSTE SUL REDDITO (44 migliaia di euro)

Descrizione	Esercizio 2022			Esercizio 2021			variazioni
	IRES	IRAP	Totale	IRES	IRAP	Totale	
Imposte correnti	40	4	44	52	11	63	(19)
Totale	40	4	44	52	11	63	(19)

L'IRES è stata calcolata a partire dal *tax rate* teorico del 24%, attualmente vigente, mentre l'aliquota media teorica IRAP della Società è del 3,90%.

Di seguito vengono illustrati i movimenti dei debiti e crediti per imposte correnti:

Movimentazione crediti/(debiti) imposte correnti

(migliaia di euro)

Descrizione	Imposte correnti esercizio 2022		Totale
	IRES	IRAP	
	Crediti/ (Debiti)	Crediti/ (Debiti)	
Saldo al 1° gennaio	(4)	(6)	(10)
Pagamenti	56	13	69
per acconti dell'esercizio corrente	52	11	63
per saldo esercizio precedente	4	2	6
Accantonamenti a Conto Economico	(41)	(7)	(48)
Altro (differenze su imposte esercizi precedenti)		4	4
Saldo al 31 dicembre	12	3	15
di cui:			
Crediti per imposte correnti	52	11	63
Debiti per imposte correnti	(41)	(7)	(48)

La voce di debiti e crediti per imposte correnti si movimenta nel corso dell'esercizio in contropartita delle imposte dirette di competenza, oltre che per i pagamenti all'erario degli acconti dovuti.

Al 31 dicembre 2022, in continuità con l'esercizio precedente, la Società non rileva imposte differite attive o passive.

5. PROCEDIMENTI IN CORSO E PRINCIPALI RAPPORTI CON LE AUTORITÀ

Al 31 dicembre 2022 si evidenzia il seguente procedimento in corso ai sensi del principio contabile OIC 31 *Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto*:

Address Software Srl/INPS Verona

Con avviso di addebito n. 397 2017 00220644 83 000, l'INPS, sede di Verona, ha richiesto alla Società il pagamento di contributi previdenziali per il mese di gennaio 2017 per un ammontare 474,06 Euro. Inoltre, con avviso di addebito n. 397 2018 00191837 89 000 ha richiesto contributi per il periodo febbraio 2017 – 2018 per ulteriori 7.439,83 Euro.

Avverso i predetti avvisi di addebito, la Società ha proposto opposizione dinanzi il Tribunale di Verona il quale, con sentenza n. 323/2019 del 13 giugno 2019, ha respinto i ricorsi della Società con conferma degli avvisi di addebito.

In sostanza, la sentenza, confermando l'orientamento del Tribunale di Genova espressosi su analogo contenzioso pendente tra INPS e Postel S.p.a., ha ritenuto che la Società Address Software S.r.l., benché rientrante nel regime assicurativo e previdenziale del Fondo ex IPOST, sia tenuta a versare all'INPS i contributi per CIG, CIGS, mobilità e CUAF.

La sentenza è stata impugnata con ricorso alla Corte di Appello di Venezia. All'udienza del 14 gennaio 2021, la Corte ha invitato l'INPS a produrre una tabella riepilogativa degli importi richiesti, distinta per voci (CIG - CIGS - Mobilità - CUAF) e ad esprimersi sulla normativa sopravvenuta, evidenziando allo stesso Istituto che la Cassazione si è pronunciata nel 2020 sul tema (per dei Consorzi di Bonifica). È stato assegnato termine per note all'Istituto sino al 30 giugno 2021 e a Postel sino al 30 settembre 2021. La Corte di Appello ha concesso un ulteriore termine per il deposito, da parte dell'Istituto, delle precisazioni sui conteggi e a Postel per repliche. In data 12 gennaio 2023 la Corte ha emesso sentenza non definitiva accogliendo parzialmente il ricorso proposto dalla Società annullando gli Avvisi di Addebito impugnati ma ha dichiarato la *“debenza a carico della Società dell'obbligo contributivo per CIG e contribuzione CUAF”*.

La sentenza non è definitiva in quanto la Corte, per provvedere alla definizione del quantum, ha chiesto alle parti, entro il 20 ottobre 2023, il deposito di *“conteggi possibilmente condivisi che tengano conto ai fini della debenza contributiva accertata di quanto già corrisposto per il medesimo periodo dalla Società a titolo di contribuzione e della detrazione dalla contribuzione dovuta per cuaf degli importi erogati dalla Società ai propri dipendenti per assegni familiari”* quantificando anche le sanzioni. La prossima udienza è fissata per il 9 novembre 2023.

Oltre al giudizio di cui sopra, va anche rappresentato che l'INPS ha formulato analogha richiesta contributiva anche per periodi ulteriori avendo ad oggi emesso note di rettifica e/o inviti a regolarizzare per un ammontare di 25.486,24 Euro (di cui 22.455,04 Euro già pagati con riserva di ripetizione), che la Società ha impugnato allo stato con ricorsi in via amministrativa al Comitato Amministratore Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti di

INPS che, presumibilmente saranno respinti con emissione di ulteriori avvisi di addebito.

Per quanto riguarda i rischi connessi al presente contenzioso, proprio in considerazione degli esiti dell'analogo contenzioso pendente a Genova con la controllante Postel S.p.a., lo studio legale esterno che assiste la Società ha osservato che sussiste un rischio probabile che Address Software S.r.l. sia condannata a pagare i contributi in questione.

E infatti:

a) per quanto riguarda la contribuzione CIG, CIGS e mobilità, a differenza della controllante Postel, nel caso di Address Software S.r.l. non è possibile neanche sostenere che quella contribuzione non sia dovuta per il periodo ante ottobre 2015 (data della quotazione in borsa di Poste Italiane), in quanto il Tribunale di Genova ha motivato l'esclusione a carico della contribuzione per quel periodo in ragione del fatto che, essendo al 100% partecipata da Poste Italiane, può essere considerata impresa dello Stato. Tale condizione però non sussiste per Address Software S.r.l., partecipata da Postel S.p.A. al 51%;

b) per quanto riguarda la contribuzione CUAF, il rischio di soccombenza è ancora più alto essendo già stato affermato dal Tribunale di Genova e confermato dalla Corte d'Appello di Genova, anche in capo alla controllante Postel S.p.A.

Al riguardo, va anche fatto presente che in data 8 ottobre 2019, la Direzione Centrale Entrate e Recupero Contributi INPS ha emanato il Messaggio n. 3635 con il quale comunica il cambio di codice autorizzativo per le Società del Gruppo Poste Italiane iscritte ai fini previdenziali al Fondo ex IPOST (tra cui anche Address Software S.r.l.) implicante il pagamento del contributo CUAF nell'aliquota del 4,40%, sollecitando il pagamento anche per i periodi arretrati a decorrere dal settembre 2014. Per effetto di tale cambio codice, l'INPS sarà in grado di emettere avvisi di addebito per CUAF calcolati al 4,40%.

Considerato che il rischio che la pretesa dell'INPS circa il pagamento del contributo CUAF al 4,40% venga accolta va stimato come probabile con una alta percentuale di rischio, trattandosi di questione assai delicata rispetto alla quale già si è formata una giurisprudenza di Cassazione favorevole alla tesi dell'INPS, e che lo stesso ente, al punto 4 del Messaggio sopra citato, afferma che il pagamento degli arretrati sarebbe dovuto nei limiti della prescrizione, individuando la decorrenza di tale obbligo a far data dal settembre 2014, in bilancio è stato costituito nel 2019 un fondo rischi pari a 66.946,69 Euro. In conseguenza degli utilizzi e dei nuovi accantonamenti effettuati nel corso del 2020, 2021 e 2022, il fondo al 31 dicembre 2022 presenta un valore di 74.180,80 Euro.

Al riguardo, va infine fatto presente che, con l'art. 11, comma 5-bis, del D.L. n. 192 del 2019, è stato previsto che a decorrere dal 1° gennaio 2020, l'aliquota contributiva CUAF per tutto il personale iscritto al Fondo IPOST è pari a quella in vigore per gli iscritti al Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti. Onde, per effetto di tale previsione normativa, a far data dal 1° gennaio 2020, il contributo CUAF dovuto per i dipendenti di Address Software S.r.l., essendo anch'essi iscritti al Fondo IPOST, risulta pari alla aliquota dello 0,68%.

Per quanto concerne gli onorari dei giudizi sopra indicati, si precisa che quelli relativi ai due giudizi di primo

grado RG nn. 2686/2017 e 2223/2018 (riuniti in sentenza) sono stati richiesti dallo Studio Proia & Partners con i preavvisi di parcella del 22 dicembre 2020 per 2.271,20 Euro e per 3.898,17 Euro (valori IVA inclusa e al netto della ritenuta d'acconto), liquidati dalla società a gennaio 2021. Per il grado di appello saranno richiesti all'esito del giudizio, onorari per 4.323,19 Euro.

6. PARTI CORRELATE

Rapporti patrimoniali ed economici con entità correlate

Al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 i rapporti patrimoniali con entità correlate, regolati a normali condizioni di mercato, sono così dettagliabili:

6.1 - Rapporti patrimoniali con entità correlate al 31 dicembre 2022 (migliaia di euro)

Denominazione	Saldo al 31.12.22					
	Crediti commerciali	Altre crediti	Attività finanziarie	Debiti commerciali	Passività finanziarie	Altri debiti e passività
Controllanti						
Poste Italiane SpA	814			71		
Postel S.p.A.	361			52		
Totale	1.175	-	-	123	-	-

6.2 - Rapporti patrimoniali con entità correlate al 31 dicembre 2021 (migliaia di euro)

Denominazione	Saldo al 31.12.21					
	Crediti commerciali	Altre crediti	Attività finanziarie	Debiti commerciali	Passività finanziarie	Altri debiti e passività
Controllanti						
Poste Italiane SpA	498	-	-	40	-	-
Postel S.p.A.	605	-	-	68	-	-
Totale	1.103	-	-	108	-	-

Al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 i rapporti economici con entità correlate, regolati a normali condizioni di mercato, sono così dettagliabili:

6.3 - Rapporti economici con entità correlate al 31 dicembre 2022 (migliaia di euro)

Denominazione	Saldo al 31.12.22						
	Ricavi			Costi			
	Ricavi e proventi	Altri ricavi e Proventi	Investimenti	Costi per beni e servizi	Spese correnti	Altri costi e oneri	Oneri finanziari
Controllanti							
Poste Italiane SpA	879		12	56	-	-	-
Postel S.p.A.	237			166	-	-	-
Totale	1.116	-	12	222	-	-	-

Denominazione	Saldo al 31.12.21							
	Ricavi		Investimenti		Costi			
	Ricavi e proventi	Altri ricavi e Proventi	Immob. immateriali	Immob. materiali	Costi per beni e servizi	Costo del lavoro	Altri costi e oneri	Oneri finanziari
Controllanti								
Poste Italiane SpA	498	-	12	-	61	-	-	-
Postel S.p.A.	691	-	-	-	206	-	-	-
Totale	1.189	-	12	-	266	-	-	-

7. ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Di seguito il numero medio e puntuale dei dipendenti per l'esercizio 2022, in confronto con quello 2021:

Unità	Numero medio			Numero puntuale		
	Esercizio 2022	Esercizio 2021	variazioni	al 31.12.22	al 31.12.21	variazioni
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	-	-	-	-	-	-
Aree operative	8	8	-	8	8	-
Aree di base	-	-	-	-	-	-
Tot. unità tempo indeterminato (*)	8	8	-	8	8	-
Contratti a tempo determinato	-	-	-	-	-	-
Totale	8	8	-	8	8	-

(*) Dati espressi in Full Time Equivalent

L'organico al 31 dicembre 2022 è in linea con quello al 31 dicembre 2021.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore postale.

Dirigenti con responsabilità strategiche

In linea con le direttive del Gruppo Poste Italiane, per Dirigenti con responsabilità strategiche si intendono gli Amministratori, i membri del Collegio Sindacale e i membri dell'Organismo di Vigilanza.

Con riguardo alla Società, in particolare, sono di seguito rappresentate le relative competenze, al lordo degli oneri e contributi previdenziali e assistenziali.

L'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori per gli esercizi 2022 e 2021 relativi allo svolgimento delle loro funzioni, inclusa la quota riversata alla Controllante per attività svolte dal proprio personale dirigente, è il seguente:

Compensi e spese amministratori

(migliaia di euro)

Descrizione	Saldo al 31.12.22	Saldo al 31.12.21
Emolumenti	6	6
Rimborsi spese	-	-
Totale	6	6

L'ammontare dei compensi spettanti ai sindaci per gli esercizi 2022 e 2021 è il seguente:

Compensi e spese sindaci

(migliaia di euro)

Denominazione	Saldo al 31.12.22	Saldo al 31.12.21
Compensi	36	36
Spese	-	-
Totale	36	36

Le competenze spettanti all'Organismo di vigilanza monocratico per l'esercizio 2022 relative allo svolgimento delle proprie funzioni, ammontano a 16 migliaia di euro (16 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Alla data della redazione del presente Bilancio la parte non ancora pagata degli emolumenti per gli Amministratori maturati nell'esercizio 2022 ammonta a 6 migliaia di euro (6 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Nel corso dell'esercizio in commento non sono stati erogati finanziamenti a dirigenti aventi responsabilità strategiche e al 31 dicembre 2022 la Società non vanta crediti verso gli stessi.

Compensi alla società di revisione

Al 31 dicembre 2022, i compensi spettanti alla società Deloitte & Touche S.p.A. per incarico di Revisione Legale ammontano a 8.336 euro annui, al netto di spese vive di segreteria e rivalutazione ISTAT, ai sensi del Decreto Legislativo n. 39/2010 ed art. 2409 bis e seguenti del Codice civile per gli esercizi 2020/2022.

Informativa ai sensi della Legge 124/2017 (liberalità)

Con riferimento alla Legge n.124 del 4 agosto 2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), che ha stabilito le misure volte ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, nel corso dell'esercizio 2022 Address Software S.r.l. non ha ricevuto alcun tipo di erogazione rientrante tra quelle previste dalla norma e non ha effettuato donazioni.

Impegni

Fatti salvi gli impegni della Società descritti nella trattazione che precede, non vi sono altri impegni di rilievo da segnalare.

Garanzie e fideiussioni

Al 31 dicembre 2022, non si rilevano garanzie e fideiussioni.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427-bis, primo comma, n.1 del Codice civile, si dà atto che la Società non ha sottoscritto alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

Deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice civile

Nel corso dell'esercizio 2022, non si sono verificati "casi eccezionali" che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice civile.

Dati essenziali della Società che esercita coordinamento e controllo

I dati essenziali della controllante Poste Italiane S.p.A. (società che esercita l'attività di direzione, coordinamento e controllo di Address Software S.r.l. attraverso Postel S.p.A.), esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice civile, sono desumibili dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

STATO PATRIMONIALE

(milioni di euro)

ATTIVO	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	2.110	1.987
Investimenti immobiliari	32	31
Attività immateriali	828	719
Attività per diritti d'uso	945	1.033
Partecipazioni	2.598	2.215
Attività finanziarie	69.430	72.040
Crediti commerciali	1	1
Imposte differite attive	674	579
Altri crediti e attività	1.674	1.547
Crediti d'imposta Legge n. 77/2020	5.551	29
Totale	83.843	80.181
Attività correnti		
Rimanenze	11	21
Crediti commerciali	2.924	2.983
Crediti per imposte correnti	106	143
Altri crediti e attività	973	896
Crediti d'imposta Legge n. 77/2020	905	6
Attività finanziarie	20.783	20.284
Cassa e depositi BancoPosta	7.658	6.391
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.870	4.029
Totale	37.230	34.753
TOTALE ATTIVO	121.073	114.934
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		
	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.306	1.306
Azioni proprie	(40)	(40)
Riserve	3.486	3.820
Risultati portati a nuovo	2.282	2.153
Totale	7.034	7.239
Passività non correnti		
Fondi per rischi e oneri	628	578
Trattamento di fine rapporto	896	1.003
Passività finanziarie	14.948	18.179
Imposte differite passive	674	982
Altre passività	1.677	1.534
Totale	18.823	22.276
Passività correnti		
Fondi per rischi e oneri	541	731
Debiti commerciali	2.031	2.121
Debiti per imposte correnti	1	6
Altre passività	1.332	1.455
Passività finanziarie	91.311	81.106
Totale	95.216	85.419
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	121.073	114.934

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO

(milioni di euro)

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Ricavi e proventi	8.488	8.226
Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria	523	516
Altri ricavi e proventi	680	299
Totale ricavi	9.691	9.041
Costi per beni e servizi	2.486	2.318
Oneri dell'operatività finanziaria	178	235
Costo del lavoro	5.235	5.446
Ammortamenti e svalutazioni	715	622
Incrementi per lavori interni	(31)	(32)
Altri costi e oneri	209	67
Rettifiche/(riprese) di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività	14	55
Risultato operativo e di intermediazione	885	330
Oneri finanziari	64	80
Proventi finanziari	76	82
Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziarie	-	-
Risultato prima delle imposte	897	333
Imposte del periodo	100	8
<i>di cui oneri (proventi) non ricorrenti</i>	-	(38)
UTILE DELL'ESERCIZIO	797	325

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22-quinquies e sexies del Codice civile, si precisa che Poste Italiane S.p.A., con sede legale in Viale Europa, 190, Roma, provvede a redigere il Bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane, di cui Address Software S.r.l. fa parte, e che lo stesso risulta essere disponibile presso i canali ufficiali previsti.

8. EVENTI SUCCESSIVI

Non si evidenziano, oltre quanto sopra menzionato, altri eventi successivi alla data di chiusura del presente Bilancio.

9. RELAZIONI E ATTESTAZIONE

Verranno inserite appena disponibili ai fini dell'Assemblea.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO
SINDACALE
DI ADDRESS SOFTWARE S.R.L. AL BILANCIO
CHIUSO AL 31/12/2022**

Signori Soci,

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2022 ha svolto l'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile.

Funzioni di vigilanza ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

In particolare:

1. Abbiamo partecipato, nel corso dell'esercizio, alle periodiche riunioni del Consiglio ed abbiamo potuto appurare come l'attività del Consiglio sia stata improntata al rispetto dei principi della corretta amministrazione e di tutela del patrimonio di Address Software;

2. Abbiamo ottenuto dai Consiglieri informazioni sull'attività svolta e sull'evoluzione prevedibile della gestione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate da Address Software e possiamo ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le Delibere assunte dall'Assemblea.

117

1

1

3. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa del Address Software e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
4. L'Organismo di Vigilanza ha periodicamente effettuato degli incontri informativi con il Collegio Sindacale;
5. Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche ai fini di un reciproco scambio di informazioni;
6. Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di "controllo interno" e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Sul tema si rileva che il sistema di "controllo interno", è stato sottoposto ad una continua evoluzione e ad un continuo adeguamento anche successivamente all'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione.
7. Non sono prevenute denunce ex articolo 2408 del Codice Civile; né sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409 c.7 del Codice Civile;
8. Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 unitamente alla Relazione sulla gestione e a tal riguardo abbiamo espresso il nostro consenso alla rinuncia dei termini previsti ai sensi dell'art. 2429 C.C.
9. Il progetto di bilancio, redatto applicando i principi contabili nazionali, che viene sottoposto al vostro esame, composto da Stato patrimoniale, Prospetto dell'avanzo/(disavanzo) dell'esercizio, Conto economico complessivo, Prospetto di movimentazione del patrimonio netto e Note al bilancio, presenta, in sintesi, le seguenti risultanze, confrontate con quelle del 2022:

Migliaia di euro	31/12/2022	31/12/2021
Dati economici		
Ricavi, proventi e altri	1.117	1.190
Costi per beni e servizi	965	960
Risultato Operativo	-----	-----
Risultato d'esercizio	107	166
Dati Patrimoniali		
Capitale netto	10	10
Disponibilità liquide	355	244

11/12

3


Per quanto concerne la consistenza e la composizione delle singole voci dello Stato patrimoniale, del Conto Economico e del Prospetto dell'avanzo/(disavanzo) dell'esercizio, il Consiglio ha fornito, nelle Note al Bilancio e nella Relazione sulla gestione, notizie ed informazioni sui fatti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame e sul relativo risultato.

10. In merito al bilancio riferiamo quanto segue:

- il Collegio ha vigilato sull'osservanza dei principi contabili nazionali nonché delle disposizioni di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio di esercizio e della relazione sulla gestione.
- il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo; a tal fine la relazione sulla gestione fornisce ampia informativa sui principali accadimenti dell'esercizio;
- dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di menzione nella presente Relazione al di fuori di quanto evidenziato nei successivi paragrafi;
- la Deloitte & Touche, soggetto incaricato della revisione dei conti, ha emesso in data odierna la propria relazione evidenziando un giudizio senza rilievi sull'intera rappresentazione del bilancio. Ciò detto il Collegio dà atto che nella relazione sulla gestione al 31/12/2022 vengono rappresentati e dettagliati i fatti che maggiormente hanno caratterizzato l'esercizio.

Ciò relazionato a nostro giudizio il bilancio d'esercizio di Address Software al 31/12/2022 è conforme alle norme di legge che ne disciplinano i criteri di relazione.

In considerazione di quanto sopra esposto, il Collegio non ravvisa motivi ostativi all'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione della società.

Roma, lì 15 marzo 2023

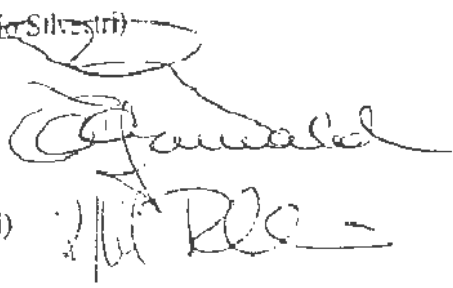


Il Collegio Sindacale:

(Il Presidente ~~Vittorio~~ Silvestri)

(Tiziana Grimaldi)

(Raffaella Pallavicini)

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature, at the top, is written over the name 'Vittorio Silvestri' and is highly stylized and cursive. The second signature, in the middle, is written over the name 'Tiziana Grimaldi' and is also cursive. The third signature, at the bottom, is written over the name 'Raffaella Pallavicini' and is more legible, appearing to be 'Raffaella' followed by a stylized surname.

Il sottoscritto PASQUALONE FORTUNATO nato a LOCRI il 01/08/1970 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Soci della
Address Software S.r.l.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Address Software S.r.l. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto descritto dagli Amministratori nel paragrafo "Parti correlate" della nota integrativa in merito all'esistenza di operazioni con talune società facenti parte del Gruppo Poste Italiane. Gli Amministratori informano che tali operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Address Software S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Address Software S.r.l. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Address Software S.r.l. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Address Software S.r.l. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giovanni Cherubini
Socio

Roma, 15 marzo 2023

Il sottoscritto PASQUALONE FORTUNATO nato a LOCRI il 01/08/1970 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.